

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione dell'anno 2023

L'Università "Foro Italico" è la quarta università statale della capitale, ed una delle poche in Europa ad essere interamente dedicata allo studio dello sport e delle scienze ad esso applicate.

La presente relazione ha la finalità di descrivere l'azione amministrativa e gestionale che ha portato alla realizzazione nel corso del 2023 degli obiettivi definiti dagli Organi Accademici compatibilmente con i vincoli di Bilancio e normativi.

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha conseguito un risultato di esercizio pari ad € 2.803.240,23 registrando una lieve flessione verso il basso rispetto all'anno precedente (€ 2.978.733,85). Tale risultato, è da intendersi come fisiologico andamento dei costi e dei proventi nel corso degli anni.

In particolare, l'anno 2023 ha visto nella voce dei proventi propri una variazione in negativo rispetto al 2022 di € 749.964,58, attribuibile soprattutto ad una riduzione dei Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi, in quanto i progetti iniziati negli anni precedenti, al termine dell'anno 2022 sono terminati.

Per quanto riguarda l'andamento dei Proventi della Didattica, invece, si ha una variazione rispetto al 2022 di € 151.013,52, attribuibile alla no tax area che però è ampiamente compensata nella voce Contributi da MUR per un importo pari a € 293.160,00.

Per quanto riguarda i Contributi, la voce più considerevole è quella relativa all'FFO. Nel 2023 l'FFO ammonta a € 16.654.612,00, con un incremento rispetto al 2022 di € 1.295.462,00. L'incremento è dovuto ad un aumento della quota base per consolidamento dei piani straordinari degli anni precedenti e della quota premiale per i risultati conseguiti nella didattica e nella ricerca.

Per quanto attiene i Costi si registra un incremento rispetto all'anno 2022 di 1.038.877,73. Tale incremento è dovuto principalmente per la parte legata alla gestione corrente all'aumento rispetto al 2022 dei costi per sostegno agli studenti pari € 191.065,94 (in particolare a borse di dottorato di ricerca finanziate e al finanziamento di attività di orientamento e tutorato), nonché all'incremento dei costi per attività editoriale nell'ambito della ricerca € 44.819,41. Inoltre, si nota una riduzione delle voci trasferimento a partner di progetti coordinati correlate all'assegnazione di vari progetti di ricerca. L'incremento della voce Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali è da imputare principalmente alle Spese per interventi in materia di prevenzione e sicurezza, sostenute per le indagini strutturali eseguite presso l'edificio di piazza Lauro de Bosis 6.

La voce più importante relativa ai costi operativi risulta essere il Costo del personale, che registra un incremento pari a € 634.102,67 equamente distribuiti tra il personale tecnico amministrativo e il personale docente.

In particolare, l'andamento dei costi del personale è conseguenza delle azioni di seguito elencate:

- Assunzione n. 2 Professore Ordinario ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010, provenienti dal ruolo di Professore Associato, nei s.s.d. BIO/16 e M-EDF/02;
- Scatti biennali docenti e ricercatori - Legge 27 dicembre 2017 n. 205, Professori Ordinari n. 6 – Professori Associati n. 13;
- Comunicazione da parte di altro Ateneo relativa alla procedura di scatto biennale di un professore Associato, trasferito presso codesto Ateneo a seguito di scambio contestuale a decorrere dal 01/11/2022 – corresponsione arretrati a decorrere dal 01/11/2022 del differenziale stipendiale per passaggio alla classe successiva;
- Cessazione n. 1 Professore Associato vincitore di altro concorso presso altro Ateneo, a decorrere dal 30.12.2023;
- Assunzione di n. 2 unità di personale di categoria B, inquadrato nella posizione economica B2;
- Assunzione di n. 5 unità di personale tecnico amministrativo di categoria C-D, così ripartiti:
 - 2 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, assunte in qualità di idonee nella graduatoria di un concorso pubblico dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";

- 1 unità categoria C, posizione economica C4, area amministrativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno assunto con procedura di mobilità volontaria;
- 2 unità di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, assunte in qualità di vincitrici di un concorso pubblico dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";
- 1 unità di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa gestionale, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, assunte in qualità di vincitrici di un concorso pubblico dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";
- Cessazione di n. 3 unità di categoria C-D di cui:
 - 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, per trasferimento presso altra Amministrazione pubblica (mobilità compartimentale);
 - 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C4, area amministrativa, per trasferimento presso altra Amministrazione pubblica (mobilità compartimentale);
 - 1 unità di categoria D, posizione economica D3, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per dimissioni volontarie.

Nel mese di gennaio 2023 è stata inoltre corrisposta quota parte degli arretrati relativi all'anno 2022 a seguito di rinnovo del CCNL 2019-2021

È da evidenziare, anche per l'anno 2023, l'accantonamento pari a € 235.514,14, effettuato per adeguare al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione crediti studenti al valore dei crediti a rischio di inesigibilità, in considerazione del monitoraggio dei contributi studenteschi a seguito dell'introduzione del sistema PAGO PA.

Per l'illustrazione degli indicatori di gestione di seguito verranno utilizzati i dati inseriti nel sistema PROPER (sistema informatico messo a punto dal Cineca sotto la direttiva del MUR) che sono utilizzati dal MUR stesso per effettuare verifiche e monitoraggi di propria competenza in ambito organizzativo, contabile e gestionale. Ai fini di una più chiara lettura delle informazioni si evidenzia come alcuni dati utilizzati dal PROPER non corrispondono ai valori contabili sintetizzati nel bilancio unico di Ateneo in quanto per la definizione di alcuni indicatori, quali quelli previsti dal **D.LGS 49/2012**, il PROPER impiega differenti parametri che verranno specificati e dettagliati in seguito.

Indicatori del rispetto dei valori previsti ex d.lgs. n. 49/2012

Il D.lgs. 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa ed ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute.

Va precisato che ai fini del calcolo degli indicatori previsti, sono stati utilizzati i parametri PROPER, poiché si tratta di indicatori che non tengono conto della competenza economica, in base alla quale, sono contabilizzati i dati nel bilancio redatto in contabilità economico patrimoniale.

In tal senso il sistema PROPER indica come voce tasse e contributi un valore pari a € 2.945.956,7

calcolato per cassa e comprensivo anche dei contributi derivanti dai Corsi di Sostegno, mentre il dato inserito in bilancio pari a € 3.190.009,09 tiene conto delle competenze economiche sia dei contributi dei corsi di laurea, dei contributi per accesso alla selezione e dei contributi relativi al corso di sostegno.

INDICATORE SPESE DEL PERSONALE

Determinazione indicatore spese di personale 2023 art. 5 D.Lgs.49/2012	
Docenti a tempo indeterminato	€ 5.386.226,71
Dirigenti e PTA a tempo indeterminato	€ 4.069.802,64
Docenti a tempo determinato	€ 564.378,25
Dirigenti e PTA a tempo determinato	€ 128.008,81
Direttore Generale	€ 188.997,00
Fondo Contrattazione	€ 899.587,98
Contratti di Insegnamento	€ 185.000,00
tot.	€ 11.422.001,39
FFO 2023 non definitivo	€ 15.521.275,00
Programmazione triennale	€ 0,00
Tasse e contributi	€ 2.945.956,71
tot.	€ 18.467.231,71
incidenza percentuale	62%

Di seguito il trend dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale nel triennio 2021-2023:

Anno	2021	2022	2023*
<i>Indicatore di sostenibilità delle spese di personale</i>	57,75%	57,86%	62%

*dato FFO definitivo non ancora presente su PROPER

Analizzando il trend dell'indicatore appare un lieve incremento del rapporto tenuto conto dell'aumento del costo del personale, rimanendo sostanzialmente costante il valore delle tasse e un aumento dell' FFO.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

L'Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziario (ISEF). Trattasi di un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento.

L'indicatore è dato dal *rapporto* E/F dove:

- E è pari all'82% della somma di FFO, Fondo programmazione Triennale, Contribuzione netta studenti, sottratti i fitti passivi;
- F è pari alla somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento.

Il "cruscotto di controllo ministeriale" indica in importi superiori all'unità il valore ottimale. Per il 2023 tale indicatore risulta essere pari a 1,33%.

indicatore isef 2023	
FFO 2023 non definitivo	€ 15.521.275,00
programmazione triennale	€ 0,00
entrate contributive	€ 2.945.956,71
fitti passivi	€ 43.530,06
tot.	€ 18.510.761,77
82% entrate complessive nette	€ 15.178.824,65
spese per il personale	€ 11.422.001,39
oneri di ammortamento	€ 0,00
tot.	€ 11.422.001,39
%	1,33

Per ciò che attiene l'indice di indebitamento va evidenziato che l'Ateneo non ha contratto mutui e prestiti, pertanto, tale indicatore risulta essere pari a 0.

Limite ex art. 9 c. 28 l. 122/2010 e art. 1, co. 188 l. 266/05	0
-----------------------------------------------------------------------	---

Indicatore tempestività pagamenti

L'indice di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento rispetto alla data di scadenza dei pagamenti, di norma 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e dal DPCM 22 settembre 2014, gli indicatori trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti corrispondono alla media dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza e la data della disposizione di pagamento alla banca tesoriera, ponderati sulla base dell'importo pagato.

Il valore degli indici rappresenta, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture; se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle stesse.

Struttura	Amministrazione Centrale e Dipartimento
Periodo di riferimento	01/01/2023 31/12/2023
Pagamento nel periodo di riferimento	€ € 3.309.000,24
Numero	771
Tempo medio di ritardo ponderato	-16,45

E' stato effettuato il monitoraggio trimestrale dell'andamento dei flussi di cassa e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti al fine di rientrare nei termini previsti dalla normativa. In particolare, il valore dell'indicatore, al termine del quarto trimestre dell'anno 2023, risulta pari a - 16,45 (fonte PCC-MEF) attestato al di sotto del dato dello scorso anno pari a - 6,81 giorni intercorrenti tra la data di scadenza delle fatture (30 gg dalla data di emissione delle stesse) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si nota pertanto un notevole miglioramento nella tempistica dei pagamenti.